

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00042043

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mobile

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Vicoforte

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1610

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega monregalese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno di noce/ intaglio

MTC - Materia e tecnica ferro

MTC - Materia e tecnica legno di pioppo

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di castagno
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	119.5
<b>MISL - Larghezza</b>	411.3
<b>MISP - Profondità</b>	39
<b>MISV - Varie</b>	Sportelli originali 91.5 x 84.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Numerose ed estese tarlature; fessurazioni pronunciate.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Falsa credenza a cinque sportelli in legno di noce intagliato, legno di pioppo e di castagno trattato con mallo di noce; cerniere, toppe e serrature in ferro. Il telaio strutturale è composto da listelli verticali incastrati nel ripiano superiore, a semplice bordo rettilineo, e nello zoccolo, lievemente aggettante e profilato in alto da uno smusso concavo. I lati sono chiusi da stretti pannelli, mentre mancano sia il fondo che il retro. Lungo l'asse orizzontale della controfacciata corre un asse di pioppo ove trova sede una serie di viti che blocca gli sportelli, privi delle asole dei chiavistelli. Le formelle degli sportelli sono intagliate a bassorilievo e decorate con il motivo di un pavimento quadrettato nello sportello centrale, aperto su due finestre ai lati, con l'intradosso a cassettoni, la ghiera impostata su lesene a bugne alternate e rosoni schematici sui pennacchi, nei quattro sportelli laterali.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	I cinque pannelli, rinvenuti separatamente nei depositi del santuario, furono adattati nel mobile attuale dalla ditta Peyrone di S. Michele Mondovì nel corso del 1943-44 (comunicazione orale di Francesco Peyrone, titolare dell'impresa), con un intervento di riutilizzo che ne ha snaturato gli originari caratteri tipologici e funzionali. Un confronto molto stringente con la credenza del basso Piemonte, sec. XVI, pubblicata in A. Pedrini, L'ambiente, il mobilio e le decorazioni del Rinascimento in Italia, Torino 1925, fig. 343, non lascia dubbi infatti sulla primitiva destinazione degli sportelli. L'esame delle formelle in corrispondenza del punto di fuga del disegno del portico mostra, per le quattro portine laterali, il foro attraverso il quale veniva fissata, come nell'esemplare di New York illustrato da Pedrini, la maniglia di metallo. Il pannello centrale ne è invece privo perchè collocato sui fianchi, non apribili. Il numero e il tipo degli sportelli restituisce l'immagine di una credenza a due corpi sovrapposti, secondo lo schema compositivo dell'armadio a due corpi pubblicato come toscano, sec. XVI, da A. Pedrini, Il mobilio, gli ambienti e le decorazioni nel Rinascimento in Italia, Firenze 1948, fig. 316, ripreso nell'armadietto e nella porta, proveniente dalla Casa Cavassa di Revello, conservati presso il Museo civico di Torino (L. Mallè, Mobili e arredi lignei, Torino 1972, pp. 76-77, figg. 81-82). Mancano quindi,

## NSC - Notizie storico-critiche

dalle parti intagliate del mobile originario, gli altri tre pannelli che chiudevano le fiancate. Il medesimo schema decorativo si ritrova nella credenza piemontese datata seconda metà del XVI secolo da E. Quaglino (Il Piemonte. Mobili e ambienti dal XV all'inizio del XIX secolo, Milano 1966, p. 34), negli stalli del coro della cattedrale di Mondovì (riprodotti in N. Carboneri, Antologia artistica del monregalese, Torino 1971, p. 40), nei parapetti dei pulpiti delle parrocchiali di Lisio (cfr. R. Amedeo, Il castello di Casotto, Garesio 1961, p. 14) e di Limone. Quest'ultimo è stato identificato da G. Beltrutti (La Certosa di Pesio, Cuneo 1978, pp. 319-320) nel pulpito originario della Certosa di Pesio, mentre P. Navone lo ritiene un assemblaggio di elementi del coro della stessa Certosa (per una disamina critica del problema rinvio a G. Galante Garrone, Per il nuovo Museo: ricerche in Palazzo Audifreddi e nel territorio, in Dal territorio al Museo, Atti delle giornate di studio, Cuneo 1981, pp. 118-120). Priva di effettivo fondamento documentario appare invece l'ipotesi di R. Amedeo di identificare il coro della cattedrale di Mondovì con quello proveniente dalla Certosa di Casotto in seguito al decreto di vendita all'incanto dei beni mobili delle certose di Casotto e Presio del 20.12.1802 (R. Amedeo, op. cit., pp. 12-13; Il castello di Casotto, Ceva 1965, p. 20; Gli "obiit" dei monaci di Casotto e quello della Certosa stessa (1801), in "Bol. Soc. Studi Storici Cuneo", n. 49, 1963, p. 149). La proposta è seguita da A. Piovano e L. Fogliato (Abbazie e certose, Cavallermaggiore 1979, pp. 169-170) e da E. Billò (Artigiani ed artisti a Mondovì, Mondovì 1978, p. 48), che ricorda le parti integrate dal Roasio intorno al 1840. N. Carboneri, op. cit., p. 39, accetta l'ipotesi dubitativamente, ma rifiuta l'attribuzione al Piffetti che R. Amedeo (1965) avanza sulla fede di un documento, non riportato, dell'archivio di Stato di Cuneo. Si tratta di una lettera datata "Turin le 22 Prairial an 12" (11 giugno 1804) in cui il "presidente dell'Accademia di Torino" chiede a "Monsieur Arborio", Prefetto del Dipartimento della Stura, che, per "l'utilità et la gloire de nostre Patrie", lo aiuti ad arginare la dispersione di cui sono vittima i beni mobili delle certose di Casotto e Pesio, consentendogli di acquistare i dieci oggetti che egli reputa più importanti e di cui allega l'elenco. Il numero nove della lista è "Le Choeur du fameux Piffetti, en noyer, yvoire, et ebène gravé entrès excellente Sculpture, et parfitament arrangè" (A.S. C., Dipartimento della Stura, mazzo 165, fasc. 31). E' opportuno rilevare che il documento non prevede alcuna distinzione tra gli arredi provenienti da Casotto e quelli provenienti da Chiusa Pesio e che la descrizione, effettuata in occasione di una richiesta di acquisto assai ben ponderata, anche se non attendibile per quanto riguarda l'attribuzione non ha alcun termine di paragone con il coro della cattedrale di Mondovì, rispetto al quale sottintende una datazione avanzata almeno di un secolo. Del resto lo stato di estremo depauperamento degli arredi della Certosa di Casotto in seguito alla sistematica rapina cui li sottoposero gli abitanti dei comini vicini, Roburent in particolare, è già rilevata dal direttore "de l'Enrègistrement et des Domaines du Département de la Stura" il "19 florial an 11" (9 maggio 1803), secondo cui le condizioni della Certosa sono tali che "je ne vois aucunes moyens d'en tirer parti. (Continua al campo OSSERVAZIONI).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 52141

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pedrini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1925
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 343

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pedrini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1948
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 316

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mallè L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 76-77
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 81-82

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Quaglino E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 34

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Carboneri N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 39, 40

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Amedeo R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 12, 13, 14

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Beltrutti G.**BIBD - Anno di edizione** 1978**BIBN - V., pp., nn.** pp. 319-20**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Galante Garrone G.**BIBD - Anno di edizione** 1981**BIBN - V., pp., nn.** pp. 118-120**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Fogliato L./ Piovano A.**BIBD - Anno di edizione** 1978**BIBN - V., pp., nn.** p. 48**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Verlet P.**BIBD - Anno di edizione** 1956**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Ieni G./ Spantigati C.**BIBD - Anno di edizione** 1985**BIBN - V., pp., nn.** pp. 91-92**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1986**CMPN - Nome** Corrado F.**FUR - Funzionario responsabile** Galante Garrone G.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Caboni E.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Caboni E.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**

